

OEA PER LA BASILICATA

CENTRO MONITORAGGIO SPESA PUBBLICA

Codice INEA: ROL

Committente: Regione Basilicata

Riferimento: Determinazione Dirigenziale n. 070.1998/D del 30/04/1999

Periodo di operatività: 1999-2001

Partners esterni: Istituto di Diritto Agrario Internazionale Comparato

Obiettivi:

Il progetto si compone di due differenti gruppi di lavoro:

1. Riordino Legislativo : semplificare le procedure, in ottemperanza alle leggi Bassanini, in modo da facilitare i rapporti fra i cittadini e la Pubblica Amministrazione
2. Monitoraggio spesa pubblica: l'obiettivo è classificare la spesa pubblica regionale

Finanziamento: £ 676.000.000

Gruppo di lavoro:

Responsabile Gerardo Delfino

1. Riordino Legislativo Assunta D'Oronzio, Luciano Autilio, Francesca Filosa, Emilio Guerra

Supporto tecnico e segreteria: Francesco Lorenzo

Il gruppo si avvale della collaborazione di esperti esterni relativamente ai temi legislativi "semplificazione procedure"

Gruppo di lavoro:

2. Centro monitoraggio Carmela De Vivo, M. Assunta D'Oronzio, Serena Tarangioli, Michele Di Paolo

Supporto tecnico e segreteria: Salvatore Caricati

Risultati e prodotti realizzati:

- Riordino Legislativo

- Legge sull'organismo Pagatore regionale, presentata in Consiglio regionale.
- Analisi intermedie delle procedure delle leggi regionali in materia agricola
- Legge regionale di semplificazione in materia agricola

- Monitoraggio della spesa pubblica

- Classificazione delle voci di bilancio secondo la metodologia INEA.

OEA PER LA BASILICATA

POP FEOGA 94/99 BASILICATA

Codice INEA: R 35

Committente: REGIONE BASILICATA

Riferimento: delibera D.G.R. n.3417 del 23/05/1997

Periodo di operatività: 1997-2001

Obiettivi: Assistenza tecnica e monitoraggio al P.O. FEOGA Basilicata 1994/99

Finanziamento: £ 1.650.000.000

Gruppo di lavoro:

Responsabile Gerardo Delfino

Ricercatori Assunta D'Oronzio, Serena Tarangioli, Carmela de Vivo

Supporto tecnico e segreteria: Giuseppina Lo Vecchio, Salvatore Caricati, Franco Lorenzo, Tommaso Potenza

Risultati e prodotti realizzati:

- studio sulle filiere: olivicola, lattiero- caseario, carne.
- Studio dello svantaggio agro-ambientale in Basilicata;
- rapporti di monitoraggio finanziario e fisico.

OSSERVATORIO PER LA CALABRIA

ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO PROGRAMMA LEADER IN CALABRIA

Codice INEA: R 45

Committente: Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura

Riferimento: Convenzione INEA / Regione Calabria + proroga (Ufficio del registro Atti privati di Roma, Rep. 1338 del 7 agosto 1996)

Periodo di operatività: (31 luglio 1996 – 31 dicembre 1999; proroga 2000 – 2001)

Obiettivi:

- fornire supporto tecnico all'amministrazione regionale nella fase di indirizzo, coordinamento ed attuazione del programma;
- verificare l'effettiva realizzazione degli interventi attraverso la messa in opera di un sistema di monitoraggio (costruzione di indicatori; definizione di un software per il flusso delle informazioni);
- gestione del sistema; creazione banca dati sull'attività di monitoraggio);
- promuovere e diffondere l'informazione sul Leader.

Finanziamento: 750 milioni per il periodo 1996-1999 + 150 milioni per il periodo 2000-2001

Gruppo di lavoro: Responsabile: Giuseppe Gaudio

Ricercatori: Franco Gaudio e Roberto Lovecchio

Supporto tecnico e segreteria: Rosanna Peluso, Giancarlo Baldino e Vincenzo Calogero

Risultati e prodotti già realizzati:

- pubblicazioni (L'esperienza Leader in Calabria: un laboratorio ancora aperto per le politiche di sviluppo delle aree rurali?. Atti del seminario su: Conoscere per decidere, Dipartimento di Economia, Università degli Studi della Calabria, Arcavacata di Rende (CS) 19 ottobre 2000);
- supporti tecnici (note informative sulle procedure attuative del Leader in Calabria)
- banche dati (raccolta delle informazioni e dei dati sull'attuazione del Leader in Calabria);
- partecipazione a seminari e convegni a livello regionale e locale.

OSSERVATORIO PER LA CALABRIA

CONSULENZA PER L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO E MONITORAGGIO PROGRAMMA LEADER IN MOLISE

Codice INEA: R42

Committente: Regione Molise – Assessorato Agricoltura

Riferimento: Convenzione INEA / Regione Molise (Rep. 1338 del 31 luglio 1996) + proroga (Deliberazione GR Molise n. 1691 del 15 novembre 1999)

Periodo di operatività: (31 luglio 1996 – 31 dicembre 1999; proroga 2000 – 2001)

Obiettivi:

- fornire supporto tecnico all'amministrazione regionale nella fase di indirizzo, coordinamento ed attuazione del programma;
- verificare l'effettiva realizzazione degli interventi attraverso la messa in opera di un sistema di monitoraggio (costruzione di indicatori; definizione di un software per il flusso delle informazioni; gestione del sistema; creazione banca dati sull'attività di monitoraggio);
- promuovere e diffondere l'informazione sul Leader;

Finanziamento: 300 milioni per il periodo 1997-1999 + 200 milioni per il periodo 2000-2001

Gruppo di lavoro: Responsabile: **Giuseppe Gaudio**

Supporto tecnico: Il gruppo OEA Calabria si avvale della collaborazione coordinata e continuativa di tre unità tecniche (Renzo Pannunzio; Massimo Salluzzi, Giuseppe Centillo) che operano a supporto dell'Amministrazione regionale presso la sede dell'Assessorato Agricoltura della Regione Molise

Risultati e prodotti realizzati:

- supporti informatici (creazione di un software per la gestione dei dati e delle informazioni del monitoraggio);
- banche dati (raccolta delle informazioni e dei dati sull'attuazione del Leader in Molise);
- partecipazione a seminari e convegni a livello regionale e locale;

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA



ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

VERBALE N° 7CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2000RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il giorno 24 aprile 2001, alle ore 11,00 circa presso la sede dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, Via Barberini n° 36, Roma, Il Collegio dei Revisori dei conti composto dal dr. Gregorio Marugj, designato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, con funzioni di Presidente, dal Rag. Domenico Longarini ed dal Dr. Franco Alfredo Nicoletti designati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, hanno proceduto all'esame del CONTO CONSUNTIVO dell'I.N.E.A. per l'esercizio finanziario 2000 al fine di redigere la prescritta relazione, giusta quanto prescritto dall'art. 32 del D.P.R. 696/79.

Si rileva che il consuntivo risulta essere stato predisposto nei termini prescritti e secondo le modalità richieste dall'art. 32 del citato D.P.R.

L'esame di cui sopra è stato esteso anche agli atti delle gestioni finanziaria e patrimoniale che hanno concorso alla formazione di detto consuntivo ed alle relative scritture contabili (partitari ed inventari), ai fini della verifica di concordanza.

A conclusione di tale esame si è proceduto alla elaborazione della presente relazione afferente al consuntivo in esame riguardante il rendiconto finanziario ed il conto patrimoniale.

Il rendiconto finanziario (art. 33) fa riferimento alla Gestione Finanziaria che si articola nelle seguenti parti:

- 1 - Gestione di Competenza;
- 2 - Gestione di Cassa;
- 3 - Gestione Residui.

Il Conto Patrimoniale si articola a sua volta nel Conto Economico (art. 35) e nella Situazione Patrimoniale (art. 34). Infine, sulla base degli elaborati esaminati, si è provveduto a rilevare la situazione amministrativa dell'Istituto.

Le risultanze cui si è pervenuti possono riassumersi come segue:

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO DI COMPETENZA ESERCIZIO 2000

ENTRATE

<u>PREVISIONI</u>	<u>INIZIALI</u>	<u>VARIAZIONI</u>	<u>DEFINITIVE</u>
Entrate correnti	L. 24.761.260.000	L. 6.351.164.653	L. 31.112.424.653
Entrate in conto capitale	L. 6.315.000.000	L.	L. 6.315.000.000
Entrate per partite di giro	L. 25.371.000.000	L.	L. 25.371.000.000
TOTALE ENTRATE	L. 56.447.260.000	L. 6.351.164.653	L. 62.798.424.653

ENTRATE ACCERTATE

Entrate correnti	L. 30.716.213.876	(- 396.210.777 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 1,2% circa)
Entrate in conto capitale	L. 734.520.034	(- 5.580.479.966 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 88,3% circa)
Entrate per partite di giro	<u>L. 34.792.232.838</u>	(+ 9.421.232.838 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 37,1% circa)
TOTALE ENTRATE ACCERTATE	L. 66.242.966.748	(- 3.444.542.095 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 5,48%)

USCITE

<u>PREVISIONI</u>	<u>INIZIALI</u>	<u>VARIAZIONI</u>	<u>DEFINITIVE</u>
Uscite correnti	L. 28.416.550.000	L. 4.083.279.005	L. 32.499.829.005
Uscite in conto capitale	L. 8.560.000.000	L. 500.000.000	L. 9.060.000.000
Uscite per partite di giro	L. 25.371.000.000	L.	L. 25.371.000.000
TOTALE USCITE	L. 62.347.550.000	L. 4.583.279.005	L. 66.930.829.005

USCITE IMPEGNATE

Uscite correnti	L. 24.626.015.118	(-.7.873.813.887 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 24,2% circa)
Uscite in conto capitale	L. 1.956.338.261	(- 7.103.661.739 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 78% circa)
Uscite per partite di giro	<u>L. 34.792.232.838</u>	(+9.421.2323.838 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 37,1% circa)
TOTALE USCITE IMPEGNATE	L. 61.374.586.217	
Differenza rispetto alle Previsioni		(- 5.556.242.788 per una percentuale del 8.3%)

Dalla disamina della richiesta documentazione si è accertato che la rappresentata divergenza, sia nelle entrate che nelle uscite, tra le previsioni ed i risultati conseguiti, è dovuta per lo più:

ENTRATE

1 - per le entrate di parte corrente, pari a L. (- 396.110.777), alla differenza tra il maggior accertamento per L. 160 milioni relativo al cap. 3.09.01 (recupero e rimborsi) ed al cap. 3.10.02 (contributi di altri enti o associazioni) nonchè al minor accertamento per L. 556 milioni concernente per lo più il capitolo 2.04.01 (contributi dalle regioni per L. 427 mln);

2 - per le entrate in conto capitale pari a L. (- 5.580.479.966), alla circostanza che l'Ente non ha fatto ricorso all'accensione di mutui. In particolare l'amministrazione ha proceduto ad un accertamento per sole lire 685.539.952, corrispondente quasi interamente a somme pervenute dall'INA per indennità di anzianità ai dipendenti cessati dal servizio.

Come è noto, per quanto attiene alle entrate, l'Ente, essendo caratterizzato da finanziamenti straordinari, è costretto ad inserire nelle previsioni la possibilità di ricorrere ad anticipazioni bancarie per prevenire le eventuali deficienze di cassa.

3 - per le partite di giro in entrata pari a L. + 9.491.232.838, principalmente alla differenza tra il maggior accertamento sul capitolo 7.22.10 (relativo al POM misura II), per L. 7.617 milioni e sul capitolo 7.22.07 (relativo alla RICA) per L. 1.674 milioni.

USCITE

1 - per le uscite correnti (- 7.873 milioni circa) a minori spese nei capitoli relativi a prestazioni istituzionali (- 2.997 milioni con particolare riguardo alla stampa delle pubblicazioni per l'importo di L. 1.186 mln, per compensi a terzi per L. 464 mln, per elaborazione automatica dati per L. 434 mln e per oneri previdenziali inerenti a compensi a terzi per L. 561 mln), all'acquisto beni di consumo (- 2.474 milioni dovuti per lo più a spese per studi, indagini e rilevazione per L. 1.218 mln, acquisto software per L. 754 mln), a spese per il personale dipendente e per gli organi dell'Ente (- 1.050 milioni dovuti alla mancata entrata in vigore del nuovo CCNL in corso di sottoscrizione per il personale non dirigente ed in corso di pubblicazione per il personale dirigente), a oneri tributari (- 478 milioni dovuti ad IRAP per minori spese per il personale dipendente), a oneri finanziari (- 163 milioni per il mancato ricorso ad assunzione di mutui), alle spese non classificabili in altre voci (-690 milioni quasi interamente dovuti al mancato utilizzo del fondo di riserva) a poste correttive e compensative di entrate correnti (- 20 milioni), a trasferimenti passivi (- 1 milioni);

2 - per le uscite in conto capitale (- 7.103 milioni circa) alla non avvenuta estizione del mutuo derivante dalla mancata assunzione dello stesso;

3 - per le partite di giro ai motivi esposti per le corrispondenti entrate.

Da quanto sopra, si rileva un avanzo corrente e finanziario di seguito indicato:

ENTRATE CORRENTI ACCERTATE	L. 30.716.213.876
USCITE CORRENTI IMPEGNATE	L. 24.626.015.118
AVANZO CORRENTE	L. 6.090.198.758
TOTALE ENTRATE ACCERTATE ES. 00	L. 66.242.966.748
TOTALE USCITE IMPEGNATE ES. 00	L. 61.374.586.217
AVANZO FINANZIARIO	L. 4.868.380.531

A completa trattazione del citato esame del bilancio di competenza occorre evidenziare che in ordine alle entrate correnti, rispetto all'esercizio precedente (pari a lire 24.348 milioni), si è verificato un incremento pari a lire 6.368 milioni, dovuto quasi esclusivamente al contributo per gli interventi straordinari in agricoltura 1999/2000 (6.000 milioni), e, per gli impegni, invece, riguardanti le uscite correnti, si è verificato rispetto al 1999 (pari a lire 24.810) un lieve decremento pari a lire 184 milioni.

Sempre rispetto all'esercizio precedente si è verificata, per quanto attiene agli accertamenti ed agli impegni in conto capitale, una riduzione, rispettivamente, di lire 233

milioni (nel 1999 l'entrata è stata pari a lire 967 milioni) e di lire 4 milioni (nel 1999 l'uscita è stata pari a lire 1.960 milioni)

GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi degli anni precedenti e dell'esercizio 2000, forma oggetto di apposito riepilogo da cui emergono i seguenti dati riassuntivi:

RESIDUI RELATIVI ALL'ESERCIZIO:

	ACCERTATE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE
ENTRATE CORRENTI	L. 30.716.213.876	L. 21.817.655.726	L. 8.898.558.150
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	L. 734.520.034	L. 734.520.034	L. 0
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	L. 34.792.232.838	L. 10.191.859.578	L. 24.600.373.260
TOTALE	L. 66.242.966.748	L. 32.744.035.338	L. 33.498.931.410

	IMPEGNATE	PAGATE	DA PAGARE
SPESE CORRENTI	L. 24.626.015.118	L. 17.342.196.213	L. 7.283.818.905
SPESE IN CONTO CAPITALE	L. 1.956.338.261	L. 1.137.459.086	L. 818.879.175
SPESE PER PARTITE DI GIRO	L. 34.792.232.838	L. 14.056.660.474	L. 20.735.572.364
TOTALE	L. 61.374.586.217	L. 32.536.315.773	L. 28.838.270.444

La formazione dei residui attivi è da attribuire per la maggior parte alle partite di giro (capitolo 7.22.10 - 24.456 milioni POM mis. 2) e per il restante importo ad alcuni capitoli di parte corrente: 2.03.02 (3.660 milioni contributi straordinari dovuti per lo più al contributo RICA per l'importo di L. 1.677.795.277, al POM 5.1 per L. 588.308.153, all'Osservatorio Politiche Strutturali per L. 465.000.000, ed allo studio OCM Ortofrutta per L. 245.750.000, allo studio Indicatori Economici di Mercato per L.160.000.000), 2.04.01 (2.432 milioni contributi regionali riguardanti per lo più la regione Basilicata per 661 mln, la regione Puglia per 506 mln, regione Lazio 311 mln, regione Campania 381 mln), 3.10.01 (2.515 milioni contributi UE tale residuo è dovuto al non ancora avvenuto collaudo della rendicontazione presentata dall'istituto per un importo di circa L. 1.800 mln) e 3.10.02 (175 milioni contributi da altri Enti).

La formazione dei residui passivi è dovuta per lo più alle partite di giro (20.735 milioni) nonché ad alcuni capitoli di parte corrente afferenti alle seguenti categorie: cat. II (2.543 milioni: spese per il personale, inerente all'applicazione del contratto collettivo), cat. IV (1.067 milioni acquisto beni e servizi di cui L. 411 mln spese per studi indagini e

Handwritten signature

rilevazioni, L. 185 mln acquisto di beni di facile consumo), cat. V (3.604 milioni spese per prestazioni istituzionali, di cui L. 2.285 mln per compensi a terzi), cat. XII (319 milioni acquisizione di immobilizzazioni tecniche, di cui L. 214 mln per computer, mobili ed altre macchine d'ufficio).

RESIDUI DERIVANTI DA ESERCIZI PRECEDENTI:

RESIDUI ATTIVI

	All'inizio	Riscossi	Da riscuotere
Residui attivi di parte corrente	L. 13.253.333.724	L. 3.274.132.272	L. 9.979.201.452
Residui attivi in c/capitale	L. 0	L. 0	L. 0
Residui attivi per partite di giro	L. 57.696.555.840	L. 13.324.543.550	L. 44.372.012.290
TOTALI	L. 70.949.889.564	L. 16.598.675.822	L. 54.351.213.742

RESIDUI PASSIVI

	All'inizio	Pagati	Da pagare
Residui passivi di parte corrente	L. 8.431.473.496	L. 4.186.552.051	L. 4.244.921.445
Residui passivi in c/capitale	L. 624.525.547	L. 589.713.782	L. 34.811.765
Residui passivi per partite di giro	L. 62.743.673.840	L. 10.624.827.670	L. 52.118.846.170
TOTALI	L. 71.799.672.883	L. 15.401.093.503	L. 56.398.579.380

Per lo più, i residui attivi provenienti da esercizi precedenti (lire 54.351) sono dovuti principalmente, oltre al contributo POM Mis. 2 iscritto fra le partite di giro (Cap. 7.22.10 per 44.269 milioni), ai contributi straordinari dello Stato (Cap. 2.03.02 per 3.813 milioni) nonché ai contributi dovuti dalle Regioni (Cap. 2.04.01 per 3.299 milioni), da altri Enti del settore Pubblico (Cap. 2.06.01 per 122 milioni), dai contributi UE (Cap. 3.10.01 per 2.229 milioni) e dai contributi di altri Enti e Associazioni (Cap. 3.10.02 per 514 milioni) rimasti da riscuotere o perché relativi a studi non ancora terminati ovvero, qualora terminati, ancora in corso di rendicontazione, ovvero ancorchè rendicontati, non ancora liquidati. Infatti, è appena il caso di evidenziare che frequentemente i rendiconti subiscono un lungo iter prima del pagamento Tali lungaggini sono determinate da controlli di varia natura e non di rado comportano la perenzione degli impegni, con relativa reinscrizione in bilancio delle somme dovute, con conseguente inevitabile ritardo nei pagamenti di cui trattasi.

La formazione dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti (lire 56.398 milioni), afferisce a spese per il personale (1.365 milioni circa), per l'acquisto di beni di consumo e servizi (487 milioni), per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche (24 milioni), per prestazioni istituzionali (2.391 milioni) ed a partite di giro (52.118 milioni).

SI RIEPILOGA QUI DI SEGUITO LA SITUAZIONE DEI RESIDUI:

RESIDUI ATTIVI inerenti all'esercizio 00	L. 33.498.931.410
RESIDUI ATTIVI anteriori all'esercizio 00	<u>L. 54.351.213.742</u>
TOTALE RESIDUI ATTIVI	L. 87.850.145.152
(Di cui L. 18.877.759.602 di parte corrente e L. 68.972.385.550 per partite di giro)	
RESIDUI PASSIVI inerenti all'esercizio 00	L.28.838.270.444
RESIDUI PASSIVI anteriori all'esercizio 00	<u>L.56.398.579.380</u>
TOTALE RESIDUI PASSIVI	L.85.236.849.824

(Di cui L. 11.528.740.350 di parte corrente, L. 853.690.940 in c/capitale, L. 72.854.418.534 per partite di giro)

Si è riscontrato un incremento rispetto all'esercizio precedente della consistenza per quanto riguarda i residui attivi nell'ordine del 23,82%, mentre per quanto riguarda i residui passivi, nella misura del 18,71%. Tale aumento è stato determinato per la quasi totalità dagli accertamenti e impegni concernenti il programma Pom mis. 2 (cap. 7.22.10 e 4.21.10 partite di giro) che hanno comportato residui attivi e passivi per circa 70 milioni. Nell'esercizio precedente i residui attivi e passivi riguardanti i medesimi capitoli sono ammontati a circa 58 milioni.

GESTIONE DI CASSA**ENTRATE**

Previsione	L. 79.241.000.000
Somme riscosse	<u>L. 49.342.711.160</u>
DIFFERENZA	L. 29.898.288.840

USCITE

Previsione uscite di cassa	L. 82.161.000.000
Somme pagate	<u>L. 47.937.409.276</u>
DIFFERENZA	L. 34.223.590.724
Fondo cassa al 1/1/99	L. 4.982.187.671
Riscossioni effettuate dal 1/1/00 al 31/12/00	L. 49.342.711.160
Pagamenti effettuati dal 1/1/00 al 31/12/00	<u>L. 47.937.409.276</u>
Fondo cassa al 31/12/00	L. 6.387.489.555

Anche per la gestione di cassa si rilevano scostamenti, dovuti per circa 17.000 mln a partite di giro, per circa 5.000 mln alla partite in c/capitale e per 7.000 mln alle partite correnti.

Tali differenze sono dovute essenzialmente al fatto che le fonti di finanziamento dell'INEA, essendo come dianzi esposto per la quasi totalità di carattere straordinario, la relativa riscossione non è di facile previsione.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Tale Rendiconto si riferisce alla gestione Patrimoniale che si articola nelle due parti "Conto Economico" e "Stato Patrimoniale".

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2000

Il conto economico per l'esercizio 2000 configura, come risultato d'esercizio, un avanzo economico di L. 4.984.931.281. Tale risultato è scaturito dalla differenza tra le entrate di parte correnti di L. 30.716.213.876 e le uscite di parte correnti di L. 24.626.015.118 nonché all'ulteriore differenza tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari negativi per L.1.112.495.602 e positivi per L. 7.228.125, come emerge dal seguente prospetto:

RENDITE

PARTE I

Entrate correnti di bilancio	L. 30.716.213.876
------------------------------	-------------------

PARTE II

Insussistenze passive	L. <u>7.228.125</u>
-----------------------	---------------------

TOTALE RENDITE	L. 30.723.442.001
----------------	-------------------

SPESE

PARTE I

Spese correnti di bilancio	L. 24.626.015.118
----------------------------	-------------------

PARTE II

Spese fuori bilancio (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari)

per interessi passivi su mutui fondiari, nonché per le quote di ammortamento da parte

dell'Ente di beni mobili ed immobili	L. 635.342.897
--------------------------------------	----------------

Quote dell'esercizio per adeguamento f.do anzianità personale	L. <u>477.152.705</u>
---	-----------------------

TOTALE GENERALE SPESE	L. 25.738.510.720
AVANZO ECONOMICO	L. 4.984.931.281

Si precisa che un'adeguata valutazione sotto il profilo economico concernente le singole attività dell'Ente, potrà essere effettuata solo dopo la completa introduzione della contabilità analitica per centri di costo prevista dal regolamento di contabilità dell'Ente in corso di elaborazione.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Ente al 31/12/2000 manifesta un patrimonio netto di lire 13.439.883.845 determinato dalle attività pari a L. 108.596.038.078 meno le passività pari a L. 95.156.154.593 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 4.999.000.000 (attivo per 18.734 milioni meno passivo di lire 13.749 milioni). Le attività sono costituite dalle disponibilità liquide pari a lire 6.387.489.555; dai residui attivi pari a L. 87.850.145.152, dai crediti bancari e finanziari per lire 5.562.051.471, dalle rimanenze attive di esercizio pari a L.136.129.912; dagli investimenti mobiliari pari a L. 28.000.000, dagli immobili per L. 3.142.703.416, dalle immobilizzazioni tecniche per L. 5.028.291.546 e dai costi pluriennali pari a L.461.227.026. Le passività sono costituite dai residui passivi pari a L.85.236.849.824, dai debiti bancari e finanziari per L.141.969.392, dai fondi di accantonamento vari per L. 5.393.704.158 e dalle poste rettificative dell'attivo pari a L.4.383.631.219.

Si riporta il seguente prospetto sintetico delle attività e passività:

ATTIVITA'

Attività all'inizio dell'esercizio	L. 89.862.099.293
Variazioni in più	<u>L. 18.733.938.785</u>
Attività a fine esercizio	L.108.596.038.078

PASSIVITA'

Passività all'inizio dell'esercizio	L. 81.407.147.089
Variazioni in più	<u>L. 13.749.007.504</u>
Passività a fine esercizio	L. 95.156.154.593

PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	L. 8.454.952.204
Incremento	L. 4.984.931.281
PATRIMONIO NETTO A FINE ESERCIZIO	L. 13.439.883.485

Si precisa che, dalla disamina delle scritture contabili dell'Ente (Registro impegni) è emerso che l'importo impegnato afferente all'anno 2000 riguardante il solo acquisto di beni in c/capitale è ammontato a L. 641.260.684, superiore per L. 77.404.716 rispetto all'incremento della consistenza dei citati beni nell'esercizio che è stata pari a L. 563.855.968.

Al riguardo occorre segnalare che tale differenza è dovuta alla circostanza che alcuni beni (il cui impegno è stato assunto nell'esercizio 2000) non risultavano ancora acquisiti ed inventariati alla fine dell'esercizio 2000.

Si è accertato, altresì, dalla disamina dell'inventario dei beni mobili che la consistenza patrimoniale degli stessi alla data del 31/12/00 è pari a L. 1.227.843.834 derivante dalla differenza tra L. 4.712.391.474 - L. 3.484.547.638 per fondo ammortamento.

La consistenza dei beni mobili, all'inizio dell'esercizio pari a L. 1.177.945.142, si è incrementata nel '00 per L. 49.898.692 (incremento anno 2000 lire 563.855.968 meno lire lire 513.957.276 quota ammortamento anno 2000) per cui l'ammontare è pari a L. 1.227.843.834.

In merito alla gestione patrimoniale sopra descritta, si ribadisce l'esigenza di accelerare, in osservanza di quanto disposto dall'art. 48 del D.P.R. n° 696/79, la ricognizione dei beni mobili ai fini del prescritto rinnovo degli inventari. E' stato comunque effettuato l'ammortamento dei beni stessi ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 696/79, giusta attestazione fornita dall'Amministrazione.

Risultano, altresì, rispettati i criteri seguiti nel computo degli ammortamenti e degli accantonamenti prescritti dall'apposita delibera; l'importo delle variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale, corrisponde a quello indicato nella situazione patrimoniale allegata al consuntivo; i dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità (L. 208 milioni) risultano anch'essi riportati nella precitata situazione finanziaria patrimoniale.

La situazione amministrativa complessiva dell'Ente è così sintetizzabile:

Fondo di cassa all'1/1/2000		L. 4.982.187.671
Riscossioni		
in conto/competenza	L. 32.744.035.338	
in conto/residui	<u>L. 16.598.675.822</u>	<u>L. 49.342.711.160</u>
		L. 54.324.898.831
Pagamenti		
in conto/competenza	L. 32.536.315.773	